

GROTIUS

Programma annuale e condizioni di partecipazione per il 1998

(98/C 2/04)

Il 28 ottobre 1996 il Consiglio ha adottato un programma di incoraggiamento e di scambi destinato agli operatori della giustizia denominato «Grotius» (azione comune 96/636/GAI, GU L 287 dell'8. 11. 1996, pag. 3).

Il programma è istituito per il periodo 1996-2000 e l'importo di riferimento per la sua esecuzione è pari a 8,8 milioni di ECU. La dotazione finanziaria per l'esercizio 1998 è di 2 000 000 di ECU.

Obiettivi

1. Gli obiettivi generali del programma Grotius sono delineati dall'azione comune, in particolare all'articolo 1.
2. Sono finanziabili a titolo della dotazione 1998 i progetti ripresi al punto 3 e descritti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 dell'azione comune che istituisce il programma; essi si rivolgono a tutte le categorie professionali di cui all'articolo 1, paragrafo 2 dell'azione comune e possono riguardare qualsiasi argomento connesso con la cooperazione giudiziaria, sia essa civile, amministrativa o penale (cfr. punto 7).

Progetti esclusi

A parte i criteri e gli orientamenti definiti dall'azione comune, non rientrano nel programma Grotius i progetti destinati alla formazione in diritto comunitario e applicazione corretta di quest'ultimo. (Il 19 novembre 1996, la Commissione ha presentato al Consiglio una proposta di decisione che istituisce un programma d'azione per una maggiore sensibilizzazione degli operatori del diritto al diritto comunitario — azione Robert Schumann — e nel 1997 ne ha avviato la fase pilota.)

La Commissione gestisce o intende gestire, nel quadro del titolo VI del trattato, i seguenti programmi:

- STOP (programma di incentivazione e di scambi destinato alle persone responsabili della lotta contro la tratta degli esseri umani e lo sfruttamento sessuale dei bambini — GU L 322 del 12. 12. 1996);
- OISIN (programma comune di scambi, di formazione e di cooperazione per le autorità incaricate dell'applicazione della legge — GU L 7 del 10. 1. 1997);
- Odysseus [programma di formazione, di scambi e di cooperazione nei settori dell'asilo, dell'immigrazione e dell'attraversamento delle frontiere esterne — Proposta della Commissione COM(97) 364 def. del 9. 7. 1997];
- Falcone [programma di scambi, di formazione e di cooperazione destinato alle persone responsabili

della lotta contro la criminalità organizzata — Proposta della Commissione COM(97) 528 del 20. 10. 1997].

La Commissione sta altresì attuando l'iniziativa Dafne, nel cui ambito sono stati stanziati 3 milioni di ECU a sostegno delle ONG e delle organizzazioni di volontariato impegnate nella lotta contro la violenza nei confronti dei bambini, degli adolescenti e delle donne. (Invito a presentare proposte pubblicato sulla GU C 136 dell'1. 5. 1997.)

Dato che non è ammesso il finanziamento combinato per tali programmi e il programma Grotius, è essenziale inviare la domanda di finanziamento al programma più pertinente, poiché vi è il rischio che, inviando una domanda per il programma sbagliato, questa venga respinta essendo decorsi i termini applicabili ai diversi programmi.

Spese ammissibili

3. Sono finanziabili tutti i tipi di spese direttamente imputabili all'attuazione del progetto. L'aliquota del contributo comunitario non potrà superare l'80 % del costo del progetto.

Urge sottolineare che:

- non sono finanziabili nel quadro del programma Grotius le spese sostenute prima della riunione in cui il comitato ha espresso parere favorevole sull'azione in questione;
- i progetti finanziati a titolo del bilancio 1998 vanno avviati e in buona parte attuati entro la fine del corrispondente esercizio;
- i progetti vanno ultimati al più tardi entro un anno dalla data in cui è stata notificata la decisione di concessione del finanziamento, a meno che non sia stata concessa una proroga.

Si informano i candidati che, considerate le procedure di pagamento della Commissione, è dato per scontato il prefinanziamento dei progetti. Il ritmo al quale sono corrisposti i versamenti non consente infatti ai candidati di coprire le spese attingendo direttamente alla sovvenzione Grotius.

Settori ammissibili

I settori ammissibili al finanziamento comunitario sono cinque (combinabili fra loro nell'ambito di ciascun progetto), conformemente ai criteri e orientamenti di cui ai punti 5 e 6:

- la formazione linguistica (linguaggio giuridico) e in diritto comparato;

- l'organizzazione di tirocini e visite all'estero;
- lo svolgimento di conferenze, seminari, riunioni e colloqui;
- il coordinamento di ricerche su argomenti che riguardano la cooperazione giudiziaria;
- la diffusione di informazioni sul diritto di altri paesi e la cooperazione giudiziaria.

La dotazione finanziaria prevista per l'esercizio 1998 è di 2 milioni di ECU. La ripartizione approssimativa di tale dotazione fra i diversi settori tematici è la seguente:

Settore	ECU
— Formazione	250 000
— Scambi	400 000
— Studi e ricerche	250 000
— Incontri (seminari, colloqui, conferenze)	900 000
— Documentazione/informazioni	100 000
— Valutazione (5 %)	100 000
Totale	2 000 000

4. Il programma non si rivolge agli studenti, bensì ai giovani professionisti che svolgono un tirocinio.

Responsabili dei progetti possono essere istituzioni nazionali o internazionali, pubbliche o non governative, in particolare istituti per la formazione giuridica generale e per la formazione dei magistrati o di altri operatori di giustizia come pure centri di ricerca e associazioni professionali. Sono escluse dal programma le iniziative di persone fisiche.

Criteri di selezione

5. I progetti da finanziare costituiscono l'oggetto di una selezione basata sui seguenti criteri:
- la vocazione operativa dei progetti, vale a dire la valorizzazione delle conoscenze direttamente utili all'esercizio dell'attività professionale senza tuttavia trascurare la riflessione di fondo sugli ostacoli culturali e sociologici alla cooperazione;
 - il livello di preparazione e la qualità dell'organizzazione, la chiarezza e la precisione per quanto riguarda gli obiettivi, la cooperazione e la programmazione dell'azione;
 - il numero dei professionisti chiamati ad usufruire dell'azione direttamente o grazie all'instaurazione

di reti tra coloro che ne hanno beneficiato e coloro che non ne hanno avuto l'occasione;

- la reale pertinenza della formazione linguistica, che sarà presa in considerazione solo se direttamente attinente alle esigenze professionali e difficilmente conseguibile al di fuori del progetto presentato;
- l'effettiva attualità del tema trattato, conditio sine qua non affinché siano prese in considerazione eventuali conferenze di carattere generale (per esempio, sull'introduzione di una nuova normativa in diversi paesi);
- l'accessibilità del progetto, cioè l'approccio adottato e la presa in considerazione, nelle modalità organizzative, delle conoscenze acquisite e degli obblighi professionali dei partecipanti;
- la partecipazione di organismi vari e il concorso delle loro particolari competenze nell'organizzazione del progetto;
- l'apertura a esperti di paesi e di discipline diverse, e la possibilità per questi ultimi di avvalersi delle rispettive esperienze;
- la complementarità dei progetti, e la loro attitudine contribuisce alla creazione di una dinamica piuttosto che alla semplice giustapposizione di azioni isolate;
- la pertinenza del tema del progetto se è di particolare attualità in quanto si collega all'utilizzazione di strumenti di cooperazione giudiziaria adottati dal Consiglio;
- l'importanza del tema affrontato, in quanto specificamente incentrato
 - su un problema poco trattato sino a quel momento, oppure
 - sulla cooperazione e la conoscenza reciproca fra Stati membri che sino a quel momento non hanno intrattenuto contatti frequenti in materia giudiziaria.

Orientamenti

6. Di norma, i progetti dovrebbero concentrarsi sulle situazioni che pongono problemi di ordine pratico ai professionisti e ai cittadini. Dovrebbero riguardare prima di tutto l'applicazione corretta della legislazione in vigore e esplorare gli strumenti che ne rendono possibile l'applicazione prima di prevedere, ove necessario, eventuali modifiche della legislazione o delle convenzioni. Andrebbe prestata particolare attenzione alla comprensione reciproca delle diverse politiche giudiziarie e culture giuridiche, al fine di promuovere la fiducia reciproca nei casi che richiedono una cooperazione giudiziaria.

Le domande vanno presentate applicando i seguenti orientamenti, basati sui criteri suesposti:

- le azioni ambiziose, a lungo termine o per le quali viene richiesta una sovvenzione considerevole devono essere supportate da azioni pilota o studi che ne comprovino e dimostrino la fattibilità;
- la creazione di reti di documentazione, basi di dati ecc. deve indicare nel dettaglio le fonti, il settore d'indagine la metodologia utilizzata, il ritmo di aggiornamento ecc;
- i progetti di ricerca non devono limitarsi ad un'analisi puramente teorica, ma basarsi sull'esperienza concreta e sfociare in conclusioni utilizzabili;
- l'effetto moltiplicatore di un'azione sarà esaminato in base al numero dei partecipanti, allo status e alla capacità di ciascuno di divulgare i risultati dell'azione;
- per i progetti minori, come ad esempio l'organizzazione di tirocini o visite per pochi partecipanti, andranno esplicitati i potenziali benefici. Non saranno considerati i progetti suscettibili di beneficiare le sole organizzazioni richiedenti;
- gli incontri fra istituti responsabili della formazione di base o continua vanno considerati solo se finalizzati a un obiettivo specifico e attinente a un progetto o una politica particolare;
- la qualità della preparazione verrà accertata sia da una valutazione oggettiva, riguardante l'esperienza, la società e le risorse dell'organizzazione richiedente. Nel caso di domande successive da parte di una stessa organizzazione, saranno presi in considerazione i fascicoli inviati precedentemente. Saranno altresì presi in considerazione i progetti presentati da organizzazioni o associazioni che non dispongono né di strutture note e sperimentate né risorse umane e finanziarie di rilievo;
- il carattere interdisciplinare costituirà un plusvalore che sarà oggetto di una valutazione non quantitativa ma qualitativa, in funzione della complementarità dei contributi delle categorie professionali coinvolte in uno stesso progetto;
- la forte interazione fra organizzatori e partecipanti sarà considerata un elemento positivo del progetto;
- i progetti connessi e complementari vanno presentati insieme, ciascuno provvisto di proprio bilancio, cosicché sia possibile sostenerli sia collettivamente, sia individualmente.

Argomenti possibili

7. Si suggeriscono i seguenti argomenti, per il particolare interesse che questi presentano:

In materia penale e processuale:

- utilizzazione degli strumenti di cooperazione giudiziaria applicabili, in particolare di quelli regionali e bilaterali, laddove l'azione contribuisce a migliorare la cooperazione nell'Unione europea;
- aspetti particolari dell'assistenza reciproca;
- modalità particolari di cooperazione, come
 - protezione dei testimoni e degli informatori (attuazione della risoluzione 95/C 327/04 del 23. 11. 1995 e della risoluzione del 20. 12. 1996);
 - strumenti di indagine transfrontaliera;
 - aspetti transfrontalieri dell'esecuzione delle sentenze;
 - trasferimento dei procedimenti penali;
 - sequestri e confische;
- aspetti di cooperazione giudiziaria in materia di:
 - lotta contro il traffico di droghe (attuazione dell'azione comune del 17. 12. 1996 e della risoluzione del 20. 12. 1996 relativa alle condanne per le infrazioni gravi);
 - lotta contro il razzismo e la xenofobia (attuazione dell'azione comune 96/443/GAI del 15. 7. 1996);
 - protezione degli interessi finanziari della Comunità.

In materia civile e procedurale:

- notificazione degli atti all'estero;
- determinazione della giurisdizione competente ed esecuzione di sentenze straniere, in particolare applicazione delle convenzioni di Bruxelles e di Lugano;
- determinazione della legge applicabile agli obblighi contrattuali (convenzione di Roma) e non contrattuali;

- altri aspetti della cooperazione giudiziaria, come la semplificazione dell'assunzione delle prove tra Stati membri dell'Unione europea e la concessione della collaborazione giudiziaria;
- cooperazione tra autorità giudiziarie e servizi amministrativi competenti dei vari Stati membri in settori particolari;
- tutela dei diritti del bambino, in particolare applicazione delle convenzioni di Strasburgo del 1980, 1993 e 1995;
- raffronto fra elementi di diritto civile ai fini della cooperazione giudiziaria.

In generale:

- assistenza nelle procedure (assistenza giudiziaria, protezione dei testimoni e degli informatori, assistenza alle vittime);
- protezione della dignità umana e della vita privata nei servizi audiovisivi e telematici;
- attività dei magistrati di collegamento e di contatto;
- amministrazione della magistratura.

Valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati sia su base individuale, secondo i criteri e gli orientamenti di cui sopra, sia nel loro insieme, in modo da contemperare attività più interattive di formazione, scambio e organizzazione di seminari e attività più tradizionali di incontro e ricerca. Saranno incoraggiate le domande provenienti da organizzazioni di Stati membri dell'Unione europea meno rappresentati nei vari progetti.

Particolare attenzione sarà prestata ai progetti per i professionisti con minore dimestichezza con gli ambienti internazionali, nonché ai progetti per professionisti dei paesi candidati all'adesione ai sensi dell'Agenda 2000. Va tuttavia osservato che il programma Grotius non è destinato a offrire un sostegno ai paesi dell'Europa centro-orientale, per i quali sono

previsti dei dispositivi specifici nell'ambito del programma Phare.

Modalità di presentazione delle domande

8. Le domande di sovvenzione vanno presentate, entro il termine tassativo del **31 marzo 1998**, presso la task force Giustizia e Affari interni (all'attenzione del sig. Wennerström, N-9 6/3), rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles, utilizzando l'apposito formulario in una delle undici lingue dell'Unione europea (cui può essere aggiunta la traduzione in una seconda lingua di lavoro). Per ricevere il formulario basta inviarne richiesta all'indirizzo di cui sopra, numero di fax (32-2) 296 59 97 o per posta elettronica all'indirizzo Erik.Wennerstrom@sg.cec.be. Il formulario di richiesta, debitamente firmato, va trasmesso a giro posta (non già via fax, seguito dall'originale) insieme a una nota di circa 2-3 pagine in cui viene descritta l'azione. Eventuali modifiche al formulario o l'uso di vecchi formulari comportano la squalifica della domanda. È necessario che il formulario contenga al punto 9 una descrizione quanto più concisa e precisa dell'oggetto dell'azione.

La domanda deve essere accompagnata da un bilancio provvisorio dettagliato in valuta nazionale, cui può essere unita una valutazione indicativa in ecu. Il bilancio deve indicare il costo globale previsto dell'azione. La sovvenzione richiesta non può superare l'80 % di questo costo. La sovvenzione effettiva potrà corrispondere a un importo inferiore a quello richiesto, oppure potrà essere sovvenzionata solo parte dell'azione proposta. (Si fa rilevare che gli importi sino ad oggi concessi corrispondono per lo più al 50-60 % del costo globale del progetto). Non sono ammessi i costi di funzionamento di un'organizzazione, anche qualora gli obiettivi da questa perseguiti siano analoghi a quelli del programma Grotius.

Il beneficiario è tenuto a segnalare nelle pubblicità di qualsiasi forma o pubblicazioni di qualsiasi tipo che il progetto beneficia di un aiuto finanziario a titolo del programma Grotius. Deve inviare entro tre mesi dal compimento del progetto una relazione sulla sua realizzazione menzionando gli ostacoli incontrati, la valutazione dei partecipanti, i risultati ottenuti, la loro diffusione e le conclusioni tratte.